



Rimboschimenti di conifere sui versanti collinari

Boschi misti di latifoglie e conifere

Alveo canalizzato del fiume Arno

Insedimenti pedecollinari con espansione verso la pianura

Coltivazioni a seminativo semplice

Diffusione Urbana

Colatoi di ghiaia



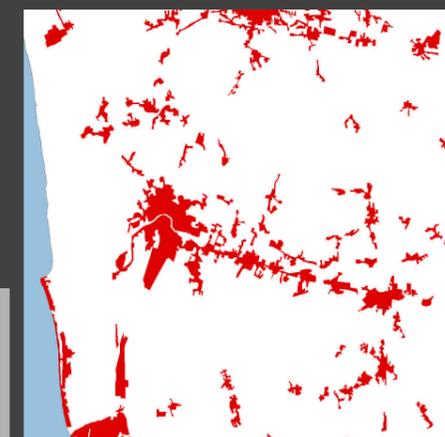
Formazioni forestali



Colture agrarie miste



Colture agrarie specializzate



Insedimenti

Grande infrastruttura viaria

Pianura agricola con prevalenza di seminativi, pioppete da legno e presenza di diffusione insediativa

Insedimento urbano consolidato

Boschi misti e rimboschimenti di conifere

Pineta litoranea e dune

Canali della bonifica

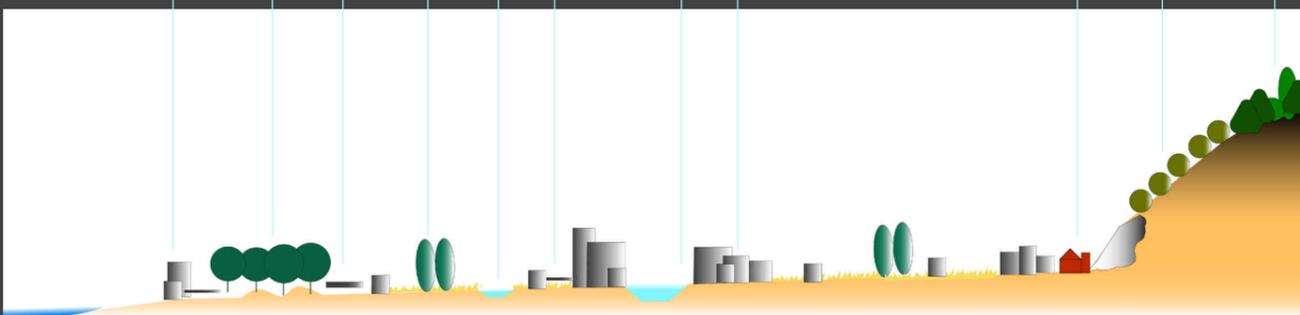
Espansione insediativa lungo le infrastrutture viarie principali

Oliveti specializzati

Insedimento turistico del lungomare

Fiume Arno

Insedimenti storici pedecollinari con espansioni recenti verso la pianura



L'area si estende dalle pendici del monte pisano, a nord-est, alla costa, nella zona del parco di San Rossore – Migliarino – Massaciuccoli. La pianura costituisce la configurazione morfologica dominante. Le formazioni forestali si distribuiscono sui rilievi dei Monti Pisani, con prevalenza di pinete pure e miste di specie indigene e presenza di castagneti alle quote maggiori, e nella pianura litoranea, con le pinete di Migliarino e San Rossore. Le colture agrarie miste sono concentrate ai piedi dei Monti Pisani (versanti sud-occidentali), ma il mosaico agrario è dominato dalle colture specializzate, prevalentemente seminativi, della pianura bonificata solcata dal Fosso d'Arno e dal Fosso Reale, che si estende a sud fino a Livorno. La struttura insediativa con le connotazioni tipiche delle aree metropolitane, forma una conurbazione rilevante che ha gli estremi nelle città di Pisa a O e di Pontedera a E (si vedano gli schemi cartografici a destra). La fascia pedecollinare è caratterizzata da piccoli insediamenti che talvolta hanno alle spalle piccole cave storiche di versante. La linea degli insediamenti pedecollinari fa da margine tra i versanti, coperti da oliveti nella zona più basse e da boschi con prevalenza di conifere nella fascia più alta, e la pianura agricola, in cui prevalgono i seminativi e le pioppete da legno. Nella pianura a nord-est di Pisa, in destra d'Arno, di formazione più antica e fortemente

urbanizzata, permangono i collegamenti radiali tra la città ed i borghi collinari e l'acquedotto romano proveniente dalle sorgenti in prossimità di Asciano. La pressione insediativa maggiore si ha nella fascia di pianura lungo il corso dell'Arno, direttrice dello sviluppo moderno e contemporaneo. La pianura a sud-ovest dell'Arno è invece di formazione recente, in buona parte attraverso bonifiche moderne, leggibili nella rete di canali di dimensioni ragguardevoli e parzialmente navigabili (Canale dei Navicelli, Fosso Reale). Anche in questa zona prevalgono i seminativi e le pioppete da legno, ma il mosaico è più vario: sono presenti anche frutteti e gli appezzamenti sono in genere di dimensioni minori, talvolta con formazioni vegetali a margine. L'autostrada A12 separa la pianura dalla fascia costiera, quasi interamente protetta dal Parco Naturale Regionale di San Rossore – Migliarino – Massaciuccoli la cui struttura paesistica presenta un vasto bosco di piantagione storica con prati stabili e vegetazione di macchia mediterranea. Il fronte a mare è costituito da dune con relativa vegetazione mediterranea, ma la naturale transizione verso la spiaggia è spesso interrotta dall'insediamento lungo costa. Qui la pressione data dall'uso turistico non è insostenibile ma, ad esclusione del nucleo più storico di Marina di Pisa, si tratta in genere di insediamenti degradati, rarefatti e di bassa qualità.

Caratteri strutturali identificativi del paesaggio



geomorfologia
foto 1

idrografia naturale
foto 2

idrografia antropica

mosaico forestale
foto 3

mosaico agrario
foto 4

insediamento storico
foto 5, 6

insediamento moderno e contemporaneo
foto 7

reti ed impianti viari e tecnologici

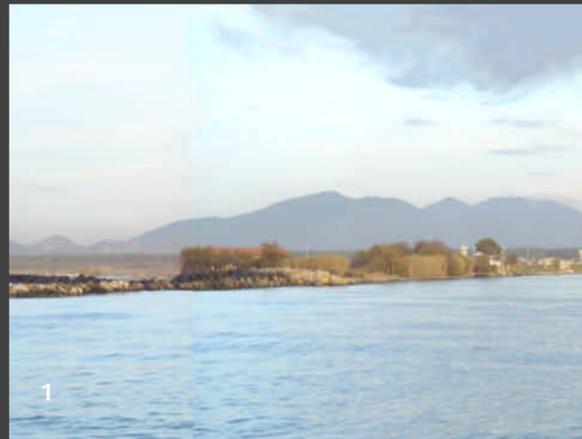
alterazioni paesistiche puntuali profonde

alterazioni paesistiche indotte

emergenze paesistiche
Foto 3, 4, 5

1. Il passaggio dalla montagna alla pianura si presenta netto, con pareti rocciose a strapiombo, anche nelle zone non interessate da cave dando luogo ad una peculiare morfologia (Vecchiano)
2. Il corso dell'Arno verso la foce è caratterizzato dall'assenza di argini in rilevato. Nella zona esterna al parco naturale di San Rossore-Migliarino-Massaciuccoli la sponda fluviale è occupata da pontili, posti barca e strutture da pesca (Pisa)
3. I prati bassi e umidi del lago di Bientina, presentano una caratteristica morfologia a conca, in cui l'argine è sottolineato dalle alberature, costituendo un paesaggio del tutto peculiare (Bientina)
4. Gli insediamenti pedecollinari segnano il passaggio dalla pianura agricola, con prevalenza di seminativi e colture da legno (dove emerge il segno "forte" rappresentato dall'acquedotto romano), ai versanti collinari con oliveto (S. Giuliano Terme)
5. I viali e i boschi di pini della Tenuta di S. Rossore sono elementi caratteristici del Parco di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli (Pisa)
6. Il lungomare di Marina di Pisa è caratterizzato da edilizia residenziale storica di qualità medio-alta e dal rapporto diretto con il mare (Pisa)
7. Le strutture da pesca sui pennelli di protezione della foce dell'Arno, con lo sfondo delle montagne (Pisa)

Caratteri strutturali ordinari del paesaggio



1. In prossimità della foce dell'Arno la struttura costiera, costituita dal binomio pineta-spiaggia, si modifica con la vegetazione di ripa che arriva fino al mare (Pisa)
2. La natura di pianura bonificata è rivelata in alcune zone coltivate a seminativo ancora parzialmente allagate (Pontedera)
3. La struttura agricola della pianura, scandita dalla rete idrografica di origine antropica (nella foto, il Canale dei Navicelli) è costituita in prevalenza da seminativi e pioppete da legno, con edifici rurali di valore storico (Vicopisano)
4. La caratteristica localizzazione dei borghi pedecollinari mostra generalmente oliveti nella fascia più bassa e boschi di latifoglie o rimboschimenti di conifere nelle parti più alte (Buti)
5. I prati stabili della tenuta di S. Rossore, con i boschi misti, soprattutto formati da pineta, e la macchia mediterranea costituiscono il paesaggio vegetale di questo tratto di costa (Pisa)
6. La viabilità che solca la pianura agricola è spesso sottolineata da filari di pini (Pisa)
7. L'equipaggiamento vegetazionale del paesaggio varia tra la pianura, dove si registra una modesta presenza arborea, e i versanti collinari con boschi misti di latifoglie o alberature isolate (Pontedera)
8. La pianura circostante Vicopisano presenta ancora un mosaico vario e ricco di vegetazione, che fa da cornice al borgo storico, posizionato alla sommità del piccolo colle (Vicopisano)
9. La struttura insediativa del capoluogo ha connotazioni tipiche delle aree metropolitane con margini urbani che si interrompono nella campagna senza adeguate misure di mediazione paesistica (Pisa)
10. La fascia pedecollinare è caratterizzata da cave storiche posizionate alle spalle degli insediamenti, parzialmente ancora attive, che presentano alcuni edifici di valore storico (Vicopisano)

geomorfologia

idrografia naturale
foto 1

idrografia antropica
foto 2, 3

mosaico forestale
foto 4, 5, 6

mosaico agrario
foto 2, 3, 5, 6, 7

insediamento storico
foto 4, 8

insediamento moderno e contemporaneo
foto 9

reti ed impianti viari e tecnologici

alterazioni paesistiche puntuali profonde
foto 10

alterazioni paesistiche indotte

emergenze paesistiche
foto 5